Caso studio sulle capsule in plastica per caffè espresso

Capannori – 20 Novembre 2010

Obiettivo dello studio:

- ✓ Proporre soluzioni al problema del conferimento in discarica delle capsule in plastica per caffè espresso.

- ✓ Coinvolgere le aziende che attualmente sono parte della filiera produttiva e distributiva delle capsule in plastica, per responsabilizzarle e indirizzarle verso scelte sostenibili.

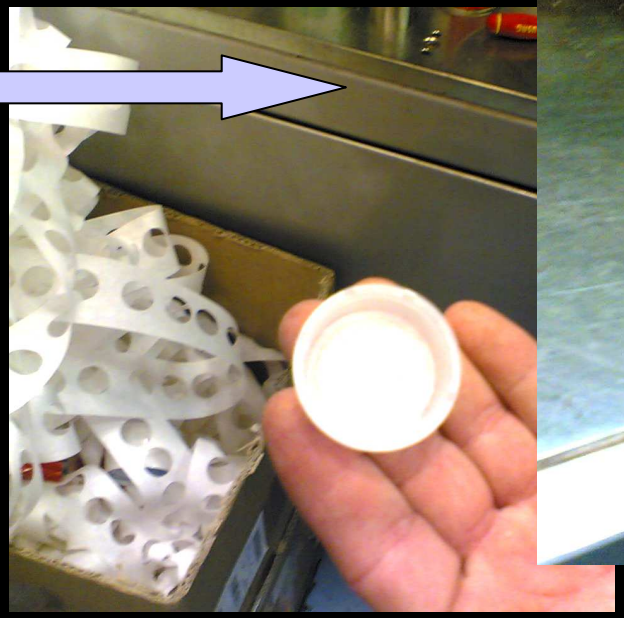
- ✓ Valutare, insieme all' amministrazione comunale, le possibili iniziative di carattere normativo applicabili sul nostro territorio.

IL PROBLEMA:

LA NATURA DEL PROBLEMA – 1 Definizione

QUESTA e' ...
una CAPSULA

(e va a finire
nel RESIDUO)



QUESTA e' ...
una CIALDA

(e sarebbe
COMPOSTABILE)

LA NATURA DEL PROBLEMA - 2 La produzione delle capsule

Polipropilene per uso alimentare, stampato ad iniezione. I materiali residui possono essere riciclati pre-consumo. Le capsule vengono prodotte insieme ad altri articoli da aziende che lavorano la plastica. Dopo vengono distribuite ai torrefattori.

I torrefattori mettono il filtro di carta nella parte inferiore, riempiono la capsula con il loro caffè macinato (aggiungendo azoto per mantenere l'aroma), chiudono il tutto con la pellicola microforata superiore in plastica e imbustano. Le buste vengono scatolate e spedite ai clienti.

LA NATURA DEL PROBLEMA - 3 Il Riciclaggio

Per RICICLARE LA PLASTICA bisognerebbe:

- Togliere il coperchio
- Svuotare la capsula
- Lavarla
- Conferirla nel Multimateriale.

SECONDO VOI QUANTE PERSONE SONO DISPOSTE A FARE TUTTO QUESTO PER PRENDERE UN CAFFE' ?

LA NATURA DEL PROBLEMA - 4 Impatto ambientale

1kg (circa 250 capsule)

=

4 kg +

2 kg +

22kwh

(solo per la fabbricazione della materia prima di plastica vergine, esclusi viaggi)

Le dimensioni del problema:

4.000.000.000 capsule ogni anno (2004)

10.000.000.000 capsule ogni anno (stima 2010)

Agli Italiani piace il caffè…

Mercato Italiano: 1.000.000.000 di capsule all’anno.

MA

QUANTE SONO UN MILIARDO DI CAPSULE ???

Un po’ di numeri:

- Ogni capsula misura 2 cm per 3,8 di diametro
- Ogni capsula pesa circa 12 grammi, di cui:
  - circa 3,5 / 4 gr. di plastica (polipropilene per uso alimentare)
  - circa 8 grammi di caffè
  - carta per il filtro (meno di un grammo)
  - tappo in plastica microforata (meno di un grammo)

IN TOTALE: **12.000 TONNELLATE** L’ANNO DI CAPSULE CHE FINISCONO IN DISCARICA IN ITALIA

(oppure vengono bruciate).

E Capannori?

Facendo una semplice proporzione, supponendo che Capannori rientri nella media nazionale, abbiamo calcolato che ogni anno si consumano

750.000

CAPSULE PER CAFFE’

Equivalenti a 9 ton./anno che finiscono nel residuo non differenziato

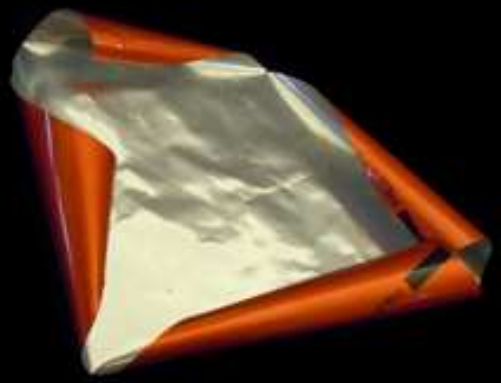
E questo e’ solo l’inizio… insieme alla capsula ci va:

Che diventano Rifiuti Solidi Urbani

NON DIFFERENZIATI

+

+



=

RIFIUTI
SPECIALI
PRE-CONSUMO

Certo, pero' il caffè espresso è buono…

SI, MA AL BAR!

Ma allora, perché consumiamo il caffè in capsule?

- Perché pensiamo di non sporcarci le mani
- Perché con le capsule siamo sicuri di usare sempre la quantità giusta e nel modo giusto (l’unico possibile), quindi chiunque può farsi un espresso “decente”.
- Perché la pubblicità ci ha convinto che il caffè fatto con le capsule sia buono come quello del bar.
- Perché non siamo coscienti di quello che comporta produrre e consumare le capsule in plastica.

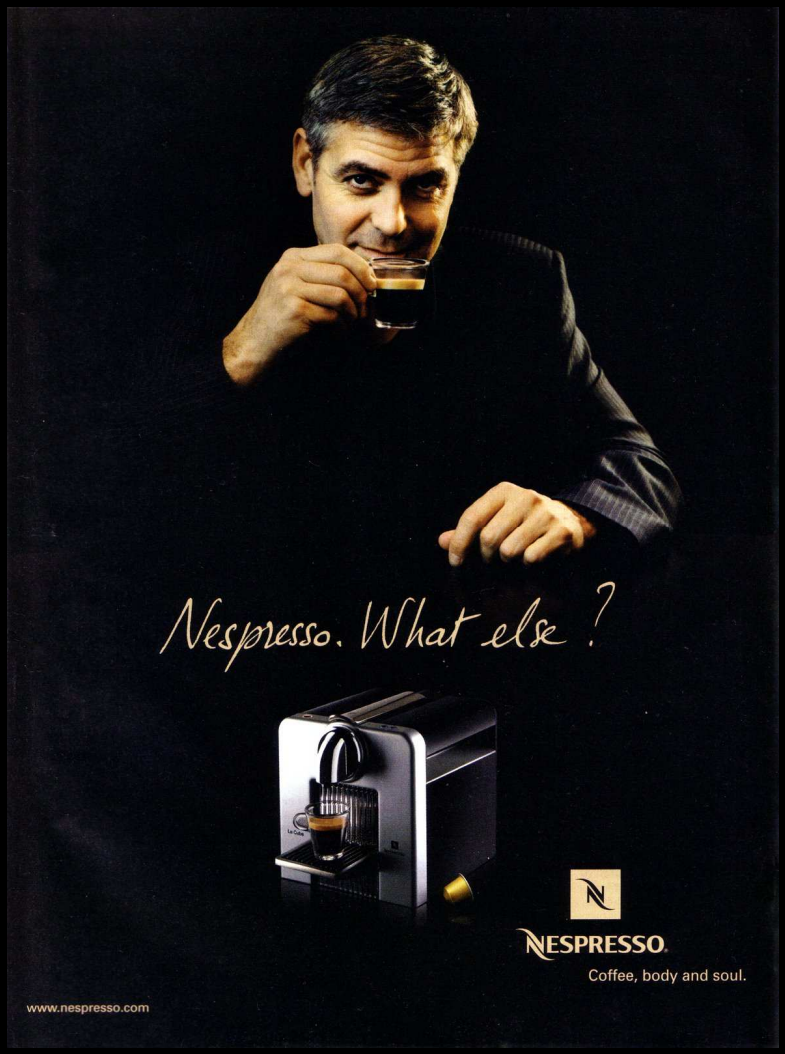
Ma è proprio vero?

Una volta usate, le capsule finiscono nella apposita vaschetta di raccolta, insieme all’ acqua residua che contengono, e che è servita per fare il caffè. Quando si va a svuotare la vaschetta non sono proprio “pulite”…

Per fare un buon caffè la macchina DEVE rimanere in temperatura, quindi accenderla e spegnerla di continuo (come per un utilizzo domestico, ad esempio) fa si che il caffè, anche se di qualità, non sia particolarmente buono.

Il caffè dei distributori automatici, che sicuramente rimangono sempre a temperatura costante, viene consumato nella plastica, che non ne valorizza certo l'aroma, ne' il sapore.

Ma allora perché questi signori ci dicono che è così buono???



Ovvio…

PERCHE' LI PAGANO!!

Non dimentichiamocelo mai.

(Fra parentesi…1)

Questa si chiama ECOPAD. E' una capsula ricaricabile.

✓ Riduce i rifiuti (non e' usa e getta)

✓ Permette di usare qualunque marca di caffe'.

✓ Teoricamente il caffe' viene come quello preparato con una capsula (anche se lo standard americano non e' il nostro, loro lo paragonano al caffe' di Starbucks).

X Capsula monodose (ogni volta va lavata e asciugata).

X Lungo tempo di preparazione.

X Ci si sporcano le mani come a fare il caffe' con la moka.

X Funziona solo con le macchine apposite.

Potrebbe essere un punto di partenza per una riprogettazione, dopo aver valutato bene le opportunita'. In ogni modo le macchine espresso con il caffe' in polvere restano migliori.

(Fra parentesi…2)

Questa si chiama BIOCAPS. E' una capsula biodegradabile.

- ✓ Risolve i problemi tecnici di stampaggio.
- ✓ Si degrada in un tempo inferiore alle normali plastiche (3 anni circa).
- ✓ E' compatibile con tutte le macchine alimentate a capsule.
- ✓ Consente un risparmio energetico durante la fase di saldatura del coperchio.

X Non risolve il problema dell' impatto ambientale.

X Richiede comunque uno smaltimento in discarica (a meno che non venga aperta e lavata).

X A causa della limitata diffusione, potrebbe costare di piu' rispetto alle capsule normali.

Valutare bene il rapporto fra costi e opportunita'. Potrebbe essere un dato critico.

Riassumendo…

Maggiore impatto ambientale

Minore impatto ambientale

Capsule in plastica monouso non biodegradabili (tipo Lavazza)

Capsule in plastica monouso biodegradabili (tipo Biode')

Capsule in alluminio monouso riciclabili (tipo Nespresso)

Capsule in plastica biuso o triuso (tipo Nexpod)

Capsule in plastica riutilizzabili (tipo ecopad)

Riempimento domestico della capsula in alluminio (tipo NePod)

Cialde in carta

Caffe' in polvere con macchina espresso

Caffe' in polvere con moka o napoletana

ORA POTETE SCEGLIERE IL VOSTRO CAFFE'!

Cosa possiamo fare noi?

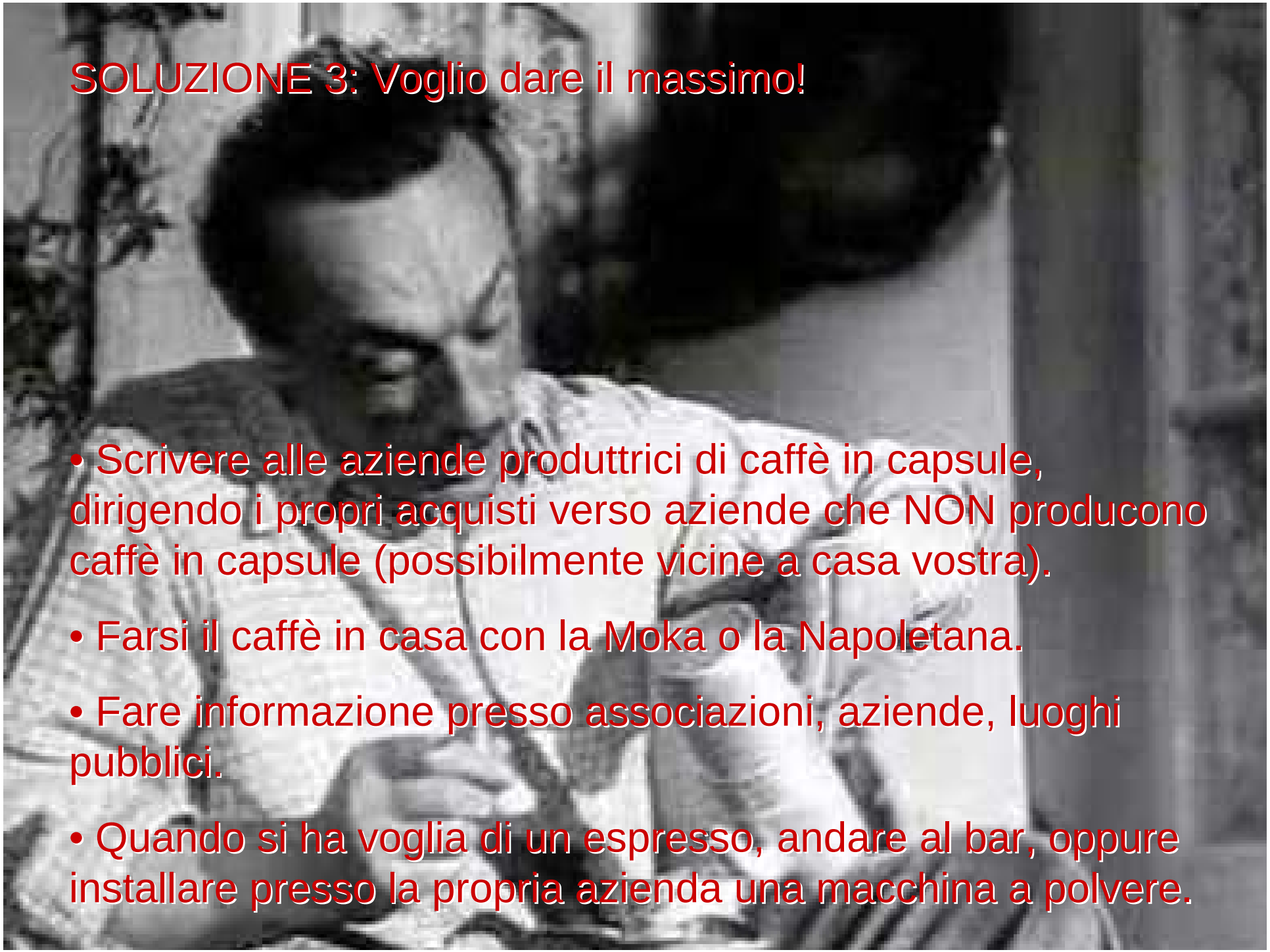
DIPENDE DA QUANTO VOGLIAMO CONTRIBUIRE
ALLA SOLUZIONE DEL PROBLEMA.

SOLUZIONE 1: giusto un aiutino senza impegnarsi tanto…

- Utilizzare le CIALDE IN CARTA (che si possono avviare a compostaggio) invece delle capsule di plastica.
- Utilizzare distributori automatici che non usano capsule (ci sono quelli che vanno con il caffè macinato.
- DIFFERENZIARE la busta (che va nel multimateriale) dalla capsula (che va nel residuo) oppure riciclare la capsula, lavandola.

SOLUZIONE 2: posso fare di meglio…

- Non utilizzare macchine per caffè espresso in capsule, ne' a cialde (andare al bar).
- Informare gli amici e cercare di sensibilizzarli (l'importante è la buona volontà, poi i risultati arriveranno, con calma).



SOLUZIONE 3: Voglio dare il massimo!

- Scrivere alle aziende produttrici di caffè in capsule, dirigendo i propri acquisti verso aziende che NON producono caffè in capsule (possibilmente vicine a casa vostra).
- Farsi il caffè in casa con la Moka o la Napoletana.
- Fare informazione presso associazioni, aziende, luoghi pubblici.
- Quando si ha voglia di un espresso, andare al bar, oppure installare presso la propria azienda una macchina a polvere.

COSA POSSONO FARE LE AZIENDE PRODUTTRICI ?

1) IL MINIMO INDISPENSABILE

- Utilizzare la loro rete distributiva per il ritiro, finalizzato al riciclaggio, delle capsule usate mentre si acquistano quelle nuove (in Francia, Spagna, Benelux, Germania, Svizzera, Austria lo fa già la Nestlè).
- Orientarsi verso le capsule biodegradabili.
- Comunicare accuratamente e CHIARAMENTE in tutta la documentazione aziendale e sulla pubblicità e il packaging le corrette indicazioni per differenziare i materiali.

COSA POSSONO FARE LE AZIENDE?

2) UN PO' DI PIU':

- Evitare la produzione di capsule in plastica, orientandosi sulle cialde in carta, o meglio ancora sul caffe' in polvere.
- Comunicare accuratamente e CHIARAMENTE in tutta la documentazione aziendale e sulla pubblicità e il packaging le corrette indicazioni per differenziare i materiali.

COSA POSSONO FARE LE ISTITUZIONI?

1) LO STATO:

- Approvare una legge che VIETI la produzione e la commercializzazione delle capsule in plastica.
- Se non si vuole arrivare a tanto, prevedere almeno una TASSA come quella prevista in Irlanda sugli shoppers in plastica.
- Obbligare le aziende produttrici di capsule e i loro committenti a farsi carico del recupero dei materiali successivi all'utilizzo dei loro prodotti.

COSA POSSONO FARE LE ISTITUZIONI?

2) GLI ENTI LOCALI:

- Ordinare che sul proprio territorio siano vietate la commercializzazione e l'utilizzo delle capsule in plastica.
- Avviare una campagna informativa presso la cittadinanza per far sapere le conseguenze del consumo del caffè in capsule e indirizzare verso le alternative.

COSA FAREMO NOI?

- Scriveremo una lettera alle aziende produttrici di capsule, invitandole a partecipare ad un percorso di ricerca mirato alla soluzione del problema.
- Prenderemo contatti con produttori e distributori di zona per raccogliere ulteriori informazioni e osservazioni.
- Affiancheremo il Comune nelle sue iniziative di informazione e sensibilizzazione verso la cittadinanza.

La prossima volta…

Il 16,5% del rifiuto non differenziato di Capannori e' composto da scarpe, tessili, indumenti. Vogliamo capire perché?

COMUNE DI CAPANNORI

RIFIUTI ZERO

"Passi concreti verso Rifiuti Zero"

Comune di Capannori